



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

22 Giugno 2018

Scioglimento del Consiglio Gurrieri si dice contrario «No ai processi di piazza»

Il dibattito. Avvocato ed ex assessore alla Trasparenza: «Mi auguro che gli organi del Comune rimangano fino alla scadenza naturale»

Stemperare il clima di veleni, lasciando che ogni spirito giustizialista e di vendetta si plachi per stringersi intorno alle istituzioni cittadine aspettando con serenità e fiducia che la magistratura faccia il suo corso. Lo ha ribadito Andrea Nicosia, presidente del Consiglio comunale nella convinzione che i processi di "piazza" servono solo ad avvelenare il clima politico cittadino diventato incandescente dopo la chiusura delle indagini Exit pool.

Ad intervenire nel dibattito è anche Piero Gurrieri, avvocato costituzionalista, con un trascorso importante nella politica e nella giunta Nicosia come assessore alla Trasparenza. «Si è fatto un gran parlare di decisioni importanti per la città che potrebbero

essere assunte da adesso a pochi giorni. Ho letto l'opinione di tanti e dico anche la mia. Mi auguro prima di tutti che gli organi del Comune rimangano in piedi e che non ci sia nessun scioglimento e che tutti, dal consiglio alla Giunta e al sindaco rimangano in carica fino all'ultimo giorno dei cinque anni cioè fino al termine del loro mandato, poi saranno giudicati dai cittadini come è giusto che sia. Ed è questo l'auspicio, credo simile a quello di tanti concittadini, a prescindere dal proprio orientamento politico. E auguro che non ci sia alcuno scioglimento sia guardando a tutti coloro che fanno parte degli organismi istituzionali, che non ho motivo di considerare, sino a prova contraria, men che onesti e

integri, sia per la nostra città che non ne ha mai subito nella sua storia l'onta e la cui immagine sarebbe inevitabilmente compromessa, però, al tempo stesso, sento anche il dovere di aggiungere che, nel caso in cui la decisione fosse un'altra, la rispetterò come assunta dallo Stato a difesa della legalità e di tutta la comunità vittoriosa. Se infatti gli organi del Comune saranno sciolti, lo saranno per il pericolo ritenuto concreto che essi possano essere influenzati da poteri criminali e mafiosi e le loro decisioni condizionabili. Ma se fosse adottata tale misura non significherebbe che i consiglieri siano responsabili dello scioglimento, anzi al contrario».

La Sicilia 22 Giugno 2018

PALCHI D'ESTATE. Ben otto chilometri di sabbia soffice e dorata, ottima cucina all'insegna del pescato e tanto sano divertimento sono gli ingredienti mix del "brandy" turistico di Scoglitti. Ieri in conferenza stampa congiunta gli assessori Alfredo Vinciguerra e Valeria Zorzi hanno presentato, il primo, il cartellone dell'estate scoglittiese e il secondo, le azioni intraprese per la creazione del marchio. " Il 26 luglio avremo il fenomeno comico del momento, "I soldi spicci"; il 27, 28 e 29 luglio il "Summer Meat"; il 3,4 e 5 agosto il BeerFest; l'11 e il 12 agosto la Festa della Paranza; il 17 agosto il Rock Fest e il 25 agosto il Re Cucco" precisa Vinciguerra snocciolando gli eventi più significativi di Palchi d'Estate.

«Basta, è l'ora di spegnere le fumarole»

Associazioni ambientali, volontari, Cgil e Cna fanno quadrato
«Non possiamo continuare a fare finta di nulla. Difendiamoci»

DANIELA CITINO

Tutti insieme contro chi avvelena la nostra salute. Hanno dichiarato di volere fare con tutte le forze a loro disposizione una guerra combattuta sino in fondo alle fumarole le associazioni "Libero Pensiero", "Antiracket e Antiusura", "Prevenzione Tumori" e gli ambientalisti di Fare Verde, Wwf, Libera e Italia Nostra nonché le organizzazioni sindacali Cgil e Cna di Vittoria.

«Le organizzazioni sindacali e di categoria, l'associazionismo, il mondo del volontariato di questa città hanno sentito l'esigenza di reagire allo stato attuale di cose, di mettersi in rete e di assumersi una responsabilità che non è solo di denuncia ma anche di stimolare le varie istituzioni con proposte, misure e interventi. Non serve più sentirsi persone oneste se poi non si è capaci di reagire alle tante forme di illegalità che stanno ammorbando questa terra» scrivono invitando la città ad una partecipazione e presa di responsabilità condivisa.

Del resto la questione è veramente scottante e per certi aspetti molto drammatica. Basta sentire i residenti di Scoglitti e farsi raccontare le notti insonni combattute tra la sofferenza per il caldo a finestre ben serrate o respirare l'aria tossica delle plastica che brucia. «In quel fumo scuro e corposo che si spalma e si disperde per l'aria c'è una quantità infinita di particelle di diossina, un composto di molecole altamente tossiche per l'uomo, gli animali e l'ambiente tanto che l'agenzia internazionale per la ricerca sul cancro ha inserito questo aggre-

gato nel gruppo 1 degli agenti cancerogeni per l'uomo. E in questi anni quanta diossina è stata accumulata sulla nostra terra, su ciò che coltiviamo e sugli animali che alleviamo? E' venuto il tempo di dire che il tumore è una malattia sociale ed è il frutto della dequalificazione ambientale di un territorio. «Pensiamo che sia venuto il tempo della denuncia ed è

venuto il momento di dire che il nostro modello di sviluppo, la sericoltura, vada rivista profondamente. Attualmente non crea più reddito, spesso non crea un lavoro dignitoso e ha un fortissimo impatto ambientale. Non si può continuare facendo finta di nulla. Ci piace essere descritti come il luogo delle agrimafie? Del capolarato? Come la nuova terra dei fuo-



chi? Un territorio così descritto che produce malattia sociale ed economia distorta può risorgere economicamente e socialmente e può investire sul futuro?» scrivono in una nota - appello l'insieme di associazioni sindacali e di categoria, società civile e ambientalisti (in procinto di diventare sempre più numerosi) convinti più che mai che la battaglia alle fumarole è la battaglia delle battaglie includendo legalità e sanità, benessere fisico e sociale in quanto potrebbe se non bloccato compromettere lo straordinario futuro che questa terra e i suoi figli, soprattutto più giovani, hanno più che mai voglia di costruirsi in un territorio la cui bellezza e forza non può continuamente essere oltraggiata da quel fumo nero e funesto che si libera nell'aria come triste presagio di gattopardiana memoria.

L'insieme di associazioni sindacali e di categoria, società civile e ambientalisti (in procinto di diventare sempre più numerosi) che hanno lanciato l'appello su una questione molto scottante sono convinti più che mai che la battaglia alle fumarole è la battaglia delle battaglie in questo frangente storico.

PALCHI D'ESTATE. Ben otto chilometri di sabbia soffice e dorata, ottima cucina all'insegna del pescato e tanto sano divertimento sono gli ingredienti mix del "brandy" turistico di Scoglitti. Ieri in conferenza stampa congiunta gli assessori Alfredo Vinciguerra e Valeria Zorzi hanno presentato, il primo, il cartellone dell'estate scoglittiese e il secondo, le azioni intraprese per la creazione del marchio. «Il 26 luglio avremo il fenomeno comico del momento, "I soldi spicci"; il 27, 28 e 29 luglio il "Summer Meat"; il 3, 4 e 5 agosto il BeerFest; l'11 e il 12 agosto la Festa della Paranza; il 17 agosto il Rock Fest e il 25 agosto il Re Cucco» precisa Vinciguerra snocciolando gli eventi più significativi di Palchi d'Estate.

LA DENUNCIA
«La lotta è comune e la si potrà vincere lottando insieme» spiega Eliana Giudice, presidente dell'associazione Antiracket e Antiusura presente alla concertazione di mercoledì 20 giugno che molto partecipata ha già incassato ulteriori adesioni. Dalla parte della salute, della bellezza e dell'ambiente sono pronti a scendere in campo molte altre associazioni cittadine e club service e nel frattempo, la presidente Antiracket e Antiusura annuncia la compilazione di un corposo dossier di denuncia.

30. | ragusa provincia

IL VERTICE. Ieri mattina in Prefettura la conferenza di servizio sulla prevenzione



L'INCONTRO. Un richiamo forte è arrivato ieri mattina dal prefetto, Filippina Cocuzza, che ha promosso una conferenza di servizio a cui hanno preso parte i rappresentanti degli enti che si occupano di antincendio. Il prefetto ha ricordato ai Comuni di accelerare le procedure per la stesura dei piani catastali degli incendi da redigere anche attraverso le mappe che potrà fornire la Forestale (sopra il prefetto con il sindaco Gurrieri).

«Incendi, a salvaguardia dei boschi prepariamo la mappa del rischio»

Il prefetto Cocuzza sollecita i Comuni sulla stesura dei piani catastali

Provincia, Forestale e Anas sono chiamati ad attivare le procedure necessario per iniziare o migliorare la pulizia ai bordi delle strade

MICHELE BARBAGALLO

Più attenzione da parte delle istituzioni coinvolte in modo da ridurre al massimo il rischio di incendi soprattutto nei boschi. È il richiamo forte che è arrivato ieri mattina dal prefetto di Ragusa, Filippina Cocuzza, che ha promosso una conferenza di servizio alla quale hanno preso parte i vari rappresentanti degli enti

che si occupano di antincendio. Il prefetto ha ricordato ai Comuni di accelerare le procedure per la stesura dei piani catastali degli incendi da redigere anche attraverso le mappe che potrà fornire la Forestale in modo da poter contare su uno storico ed avere mappature importanti del territorio a rischio. Inoltre Provincia, Anas e Forestale devono attivare le procedure per superare i ritardi che si stanno accumulando per migliorare la pulizia ai bordi delle strade. L'Anas ha annunciato che è già iniziata la scelbatura ai lati della strada che collega Ragusa - Catania. Lo scorso anno un vasto incendio che interessò poi Chiaramonte Gulfi e parte del bosco, partì proprio da un'area vicino alla strada.

Tra gli invitati alla conferenza di servizio c'erano anche i rappresentanti dei Comuni e tra questi il sindaco di Chiaramonte Gulfi, Seba-

stiano Gurrieri, ha presentato un dossier fotografico che ha distribuito a tutti. Le foto indicano alcune zone vicine al bosco di Chiaramonte con tante sterpaglie. Aree che potenzialmente, ha detto Gurrieri, potrebbero essere a rischio incendio.



IL SINDACO SEBASTIANO GURRIERI

“

In ritardo la manutenzione ordinaria in un'area di competenza della Regione

Le foto sono state scattate lo scorso 30 maggio ma ad oggi nessuno è intervenuto per pulire.

“Insomma - ha detto Gurrieri - si è in ritardo sulla manutenzione ordinaria in un'area di competenza della Forestale e dunque della Regione”. Gurrieri, che ha anche chiesto la riapertura della caserma della Forestale chiusa da due anni e anche la richiesta di un elicottero antincendio da mantenere in provincia di Ragusa per le emergenze, ha poi sottolineato la necessità di fare in modo che Provincia e Forestale si adoperino per quanto di propria competenza. “Va ricordato che con legge n. 353/2000, oltre a essere stato specificamente previsto il reato di incendio boschivo, è stato disposto un severo inasprimento delle pene e un innalzamento delle responsabilità per gli enti e gli amministratori preposti al controllo”.

Addio Salvatore, combattente valoroso e insegnante

La scomparsa. L'Anmi saluta e ricorda Occhipinti

“E’ salpato per l’ultima missione indossando l’ amata divisa da soldato della Marina militare”. A dare l’annuncio della scomparsa di Salvatore Occhipinti, classe 1921 e ultimo combattente della II guerra mondiale, è l’associazione nazionale Marinai d’Italia a cui il novantaseienne era iscritto. “L’insegnante Salvatore Occhipinti fu arruolato - ricorda il gruppo Anmi - nel Compartimento Marittimo di Siracusa l’11 luglio del 1940. Per quattro lunghi anni, lontano dalla famiglia - con la quale, per motivi di sicurezza, non ebbe alcun genere di contatto, - affrontò i pericoli e le difficoltà della Seconda Guerra Mondiale, facendo parte dell’Unità della Regia Marina Militare, con base a Taranto, nell’equipaggio della XIII Squadriglia del cacciatorpediniere “Fuciliere”, il cui motto era “Idem animus eadem voluntas”.



SALVATORE OCCHIPINTI

L’unità compì numerose attività militari, quali trasporto di truppe, scortaconvogli ed attacchi bellici. Tra il 1941 e il 1942 partecipò come “Sergente furiere” alle due battaglie nel Golfo della Sirte, dove la flotta italiana fronteggiò quella nemica, superando con coraggio i pericoli della morte ed i ripetuti ed insidiosi attacchi avversari. Uomo valoroso e virtuoso passò gli anni della Grande Guerra con incomparabile spirito di devozione verso la sua cara Patria, sempre pronto ad offrire sostegno a chiunque lo richiedesse. Si congedò nel 1945 insignito della medaglia al valor militare. Ebbe modo di distinguersi anche da civile per le sue elevate doti morali, che mise anche al servizio dell’Anmi di cui fu membro attivo fino a quando le condizioni di salute dell’amata moglie, alla cui cura e assistenza si dedicò interamente, glielo permisero. Si è spento il 12 giugno con l’espresso desiderio di indossare per l’ultima volta i simboli dell’amata Marina militare”.



Il trionfo di Salvatore ha ancora più valore «Uno studente speciale»

La Sicilia 22 Giugno 2018

Nello sport, e anche nella vita, non esiste vittoria, traguardo raggiunto e obiettivo centrato che non faccia esplodere di gioia non solo l'atleta che è riuscito a raggiungere con passione, sacrificio e determinazione il podio più alto ma anche chi, dall'allenatore ai famigliari sino ad ogni tifoso, ne ha seguito passo dopo passo le imprese sportive. Nel caso di Salvatore Morello (nella foto) la consacrazione a campione nazionale di tennis tavolo Classe B ha un valore ancora più straordinario.

Salvatore Morello è infatti uno studente "speciale" della sezione geometra dell'Istituto d'Istruzione che, per la sua lunga frequenza, avendone prima completato il ciclo scolastico alla sezione agraria dello stesso istituto, è diventato a tutti gli effetti un' amatissima e coccolatissima "mascotte" della scuola avendone conquistato con la sua bontà, generosità e tenerezza il cuore del personale docente e non. E infatti sia i docenti della sezione Ita che la preside del Fermi, Rosaria Costanzo, non appena hanno saputo che Salvatore Morello aveva raggiunto il podio più alto nei campionati nazionali di tennistavolo classe B che si sono disputati dal 4 al 9 giugno a Montecatini Terme conquistandone non solo la medaglia d'oro ma anche e due di bronzo, sono esplosi in un boato di gioia. "Il nostro alunno, divenuto nel frattempo trentenne, ha portato in alto il nome della nostra scuola" sottolinea la docente di sostegno, Debora Salvo complimentandosi con l'amato "Salvuccio". Complimenti che fanno il paio con quelli della preside Costanzo, del primo cittadino vittoriese, Giovanni Moscato e il consigliere comunale delegato allo Sport, Stefano Frasca. "Ancora uno sportivo di Vittoria nell'olimpico dei premiati - dichiarano il primo cittadino e Frasca - ancora una soddisfazione per la nostra città, che continua ad accreditarsi un'ottima palestra per gli atleti di talento".